

## In pensione senza pensieri: consigli finanziari per la terza età per genitori e figli

LINK: <https://www.idealista.it/news/finanza/economia/2025/03/07/215169-in-pensione-senza-pensieri-consigli-finanziari-per-la-terza-eta-per-genitor...>



In pensione senza pensieri: consigli finanziari per la terza età per genitori e figli **Roberta Rossi Gaziano**, responsabile della consulenza di **SoldiExpert SCF**, spiega come gestire al meglio le entrate e i risparmi per una vecchiaia serena GTRES Rosaria Barrile (Collaboratore di idealista news) 7 Marzo 2025, 8:00 L'allungamento della vita media è un aspetto positivo, ma può mettere a dura prova i pensionati e le loro famiglie, poiché le entrate e i risparmi accumulati devono bastare per un periodo decisamente più lungo rispetto al passato. Per godere davvero quindi gli anni che un'aspettativa di vita più alta concede, occorre mettere a punto un buon piano di investimento per la vecchiaia e cercare di farsi un'idea realistica della propria situazione finanziaria e dello standard di vita che si vuole condurre nella terza età. La convinzione ampiamente diffusa secondo la quale

all'improvviso da pensionati i costi della vita diminuirebbero nettamente non è infatti vera. Ne parliamo con **Roberta Rossi Gaziano**, responsabile della consulenza di **SoldiExpert SCF**, che spiega come affrontare serenamente la vecchiaia dal punto di vista finanziario. Perché la convinzione che le spese in pensione siano più basse è da sfatare? Perché non solo aumentano, ma sono 'random', ovvero da un mese con l'altro possono 'ballare' migliaia di euro e si tratta di spese che non sono né rimandabili né futili, ma più che mai necessarie. Ci sono ad esempio piccole operazioni che incidono sensibilmente sul budget in vecchiaia che, per assicurarsi la migliore qualità della vita possibile, possono essere accelerate ricorrendo alla sanità privata: il caso tipico è l'operazione alla cataratta. Quasi nessuno vuole aspettare i tempi della sanità pubblica e si fa operare privatamente.

Possono accadere purtroppo anche eventi improvvisi che mettono a dura prova la salute dei genitori e che possono richiedere un'assistenza domiciliare che fa triplicare o quadruplicare facilmente le spese correnti per qualche mese. Oltre alle uscite extra, ossia quelle necessarie per affrontare eventi imprevisti, ci sono spese che possono essere pianificate? Sì, ce ne sono diverse. Pianificare la vita nell'età dell'argento significa chiedersi, per esempio, se la propria casa è adatta anche nella terza età. Interventi come l'installazione di barre di supporto, l'ampliamento delle porte e l'adozione di tecnologie smart-home possono migliorare significativamente la sicurezza e l'accessibilità. Così come si rende una casa a prova di bambino, bisogna anche renderla a prova di anziano, facilitando la sicurezza e la mobilità per chi desidera continuare a vivere nella propria

abitazione. Questi adattamenti, sebbene indispensabili, comportano costi elevati che devono essere inclusi nel budget familiare. Pianificare per tempo permette di evitare che tali spese extra diventino un peso insormontabile, garantendo così la possibilità di invecchiare serenamente nella propria casa. Come affrontare questi rischi? Da consulente finanziario indipendente, che quindi non ha assolutamente interesse a tenere sempre i propri clienti 'con i piedi a mollo', ovvero sempre investiti per macinare commissioni, consiglieri di accantonare una scorta di liquidità pronta all'uso quando si tratta di genitori anziani. Tutte spese extra che richiedono la possibilità che i soldi non siano investiti tutti fino all'ultimo centesimo, proprio per evitare vendite 'last minute' di azioni, obbligazioni, Etf, nel momento del bisogno. Lasciare parte del proprio capitale libero per emergenze - che nell'anziano sono la norma e non l'eccezione - è fondamentale. Parcheggiare la liquidità su un conto deposito libero (quindi senza alcuna condizionalità o penalità in caso di prelievo, evitando le 'offerte a tempo') è sicuramente la cosa migliore. La restante parte del portafoglio può

essere invece investita in obbligazioni scaglionate per scadenza in modo che, consumata la liquidità parcheggiata sul conto deposito, ogni anno si liberi nuovo capitale. Le obbligazioni per le persone anziane assolvono anche il compito, per molti italiani psicologicamente importante, di non consumare tutto il capitale lasciandone una parte in eredità ai figli e garantendosi una rendita. Se si hanno invece investimenti a lunga scadenza è opportuno liquidarli? Non è necessario: una fetta del patrimonio può anche essere dedicata a investimenti che richiedano un orizzonte temporale più lungo. Sfatiamo il mito che se una persona ha ottant'anni ha meno probabilità di vivere di una che ne ha cinquanta, perché tutti sappiamo che non è così. E nella maggior parte dei casi l'orizzonte temporale riguarda anche i propri figli e nipoti se i soldi messi da parte verranno lasciati in eredità e non si farà il 'decumulo'. Quindi questa quota è assolutamente soggettiva: dipende dalla propensione al rischio e dai flussi di cassa. Come regolarsi invece se non si dispone di un capitale sufficiente? Vendere un immobile e andare in affitto può essere, per esempio, un'opzione,

laddove il capitale risparmiato non sia sufficiente a garantire una vita serena nella terza età. Considerare la casa come una risorsa da utilizzare, piuttosto che un bene immobile intoccabile, può migliorare la qualità della vita e liberare risorse. Anche se i figli non ereditano la casa non dovranno sobbarcarsi costi eccessivi per l'assistenza e ciò che resta sarà comunque un'eredità utile. Lei ha toccato un tasto dolente e di cui si tende in Italia a parlare poco: il legame tra assistenza ed eredità. Quale consiglio si sente di dare alle famiglie? Uno degli aspetti più complessi dell'invecchiamento è affrontare conversazioni oneste sull'assistenza futura. Arrivati intorno ai 65 anni, è fondamentale discutere su chi si prenderà cura degli anziani e come verranno sostenuti i costi: se la conversazione non parte dai genitori, deve essere incoraggiata dai figli. Ronna Lichtenberg, fondatrice della piattaforma social 'Granny Ronna', ha chiarito ai suoi figli che, pur essendo lei e il marito finanziariamente stabili, i costi della loro assistenza avrebbero ridotto l'ammontare dell'eredità. 'Se volete un'eredità, parlate ora', ha detto loro, sottolineando l'importanza

della trasparenza su questi temi. Questo tipo di apertura aiuta a evitare incomprensioni e prepara meglio i figli. Coinvolgere l'intera famiglia nella pianificazione consente di alleggerire il peso finanziario e condividere la responsabilità, riducendo così i potenziali conflitti in futuro.